

Coppa Italia, andata degli ottavi: tromba d'aria in Brescia-Juve, Bisoli rischia la vita per uno scontro, 5 espulsi tra cui il tecnico

L'ira di Mazzzone su Conte

«Le sue frasi hanno scatenato la rissa»

Fabio Vergnani inviato a BRESCIA

Ormai può succedere di tutto quando la Juventus incrocia Mazzzone e i brandelli del suo Perugia (Bisoli e Calori). Dopo il diluvio lava-scuole del 14 maggio, ieri un'allucinante successione di eventi che hanno macchiato la festa per il ritorno in campo di Roberto Baggio. In ordine cronologico: una tromba d'aria, il grave infortunio di Bisoli, la rissa finale con cinque espulsioni, il gestaccio di Davids ai tifosi bresciani che hanno accompagnato il suo scampolo di partita con i soliti cori imbecilli dedicati a chi ha la pelle nera. Infine lo sfogo di Mazzzone con un duro attacco a Conte e alla Juve.

Table with match results: IERI Brescia-Juventus 0-0, Sampdoria-Lazio 1-1, Torino-Milan 1-3. Includes sections for PARTITE, ARBITRI E DIRETTE TV, OGGI, and DOMANI.

nello spogliatoio hanno scatenato Mazzzone: «Ho letto i giornali, Conte diceva e non diceva, alludendo al Perugia ha parlato in tono ironico della nostra professionalità. Conte è stato un mio giocatore, mi ha rinfacciato di averlo fatto piangere e forse lo meritava. Per un'andata di Coppa Italia c'è stata una tensione anomala. Però ricordo che a Perugia hanno perso perché non stavano in piedi. Ci hanno chiesto la palestra per riscaldarsi durante la sospensione, poi erano morti. Mi risulta che quelli

della Juve abbiano offeso anche altri ex del Perugia, Conte sarà responsabile di ciò che potrà succedere al ritorno e se sarà il caso lo quereleremo. Io ho gli armadi vuoti, non ho nulla da nascondere. Altri non so». Lo juventino replicherà oggi.

Uscito Mazzzone dal campo (38' st) la partita è diventata rissa e basta. Al 40' fuori Ferrara per fallo su Del Nero, al 44' escono Davids e Yallana che si sono presi a pugni. L'olandese uscendo rivolge alla folla il gesto del dito medio alzato. In pieno recupero quinto scontro affibbiato a Del Nero. E sabato prossimo a Torino potrà succedere di tutto. A condire questo campionario di brutture si è visto anche del calcio. A parte la traversa di Kovacevic, da segnalare il diagonale di Gonzales (21' pt), un paio di tentativi-gol di Del Piero. Ma tutto si perde nella rabbia e nel rancore. Brutte cose ieri a Brescia.



Baggio e Del Piero, una sfida offuscata da quanto è avvenuto nella ripresa

Davids (cacciato con Ferrara e due bresciani) fa un gestaccio alla curva che lo fischia perché nero

Scoreboard for Brescia vs Juventus match. Lists players and their minutes on the field.

Ammoniti: Gonzales. Espulsi: s.t. 38' Mazzzone, 40' Ferrara, 43' Davids e Yllana, 49' Del Nero. Spettatori: Pagani 19.451, incasso di 721.965.000 lire.

SPORT FLASH

- LENTINI REINTEGRATO? L'ex capitano riprenderà ad allenarsi a Orbassano se non si troverà un accordo per la rescissione del contratto biennale sui 3 miliardi. AMICHEVOLI. Subito in gol per il Perugia il greco Zisis Vryzas, 27 anni, attaccante appena preso da Paok Salonicco...

Guly uomo in più del Milan Il Toro si consola con Pinga

Scoreboard for Sampdoria vs Lazio match. Lists players and their minutes on the field.

Reti: 42' pt. Guly; 15' s.t. Bierhoff; 28' Pinga; 43' Guly. Ammoniti: Tricarico, Pinga, Sala. Spettatori: paganti 9878 per un incasso di 269.365.000 lire.

GENOVA. Gol di Salas, dopo soli 7 minuti di gioco e pareggio su tiro di Flach deviato da Nesta al 36' della ripresa. Questa la fotografia del confronto di Coppa Italia tra Sampdoria e Lazio (1-1) che ha fatto registrare una pressione accentuata da parte della squadra di Cagni, fino all'ultimo decisa a conquistare un successo che avrebbe avuto del sensazionale. Per altro, le due occasioni fallite da Dionigi subito dopo la rete del pareggio hanno sottolineato la determinazione con la quale in tutta la partita la Samp ha cercato di creare grattacapi alla difesa laziale. Forse, la nota più lieta per Eriksson che per prudenza ha rinunciato ad alcuni titolari (mercoledì la Lazio tornerà in Champions League) è stata rappresentata proprio da Salas, «eritico» dal calcio mercato e che proprio all'esordio in una partita ufficiale ha segnato il suo primo gol della stagione. Una nota sentimentale: i tifosi doriani hanno tributato una grande manifestazione d'affetto a Roberto Mancini, loro idolo per tanti anni e attualmente «vice» di Eriksson.

do la scivolata di Venturin e, dopo uno slalom nella difesa sgarbata del Toro, sferrava un violento diagonale: Cudini «sporcava» la traiettoria e Bucci riusciva solo a smorzare il pallone ma non evitava il gol (42'). Dovendo rimontare, il Toro era costretto a sbilanciarsi e al 5' su spionevole di Pinga, Ferrante di testa effettuava la sua prima conclusione, innocua per Rossi. Il portiere respingeva poi una bomba di Mandelli. E allora, Simoni osava il tutto per tutto inserendo Schwoch per Tricarico. Un tridente anche per il Toro. Ma Zaccheroni replicava cambiando Chamot e Leonardo con Giunti e Bierhoff. E il panzer tedesco gli dava subito ragione raddoppiando il vantaggio al quarto d'ora. Serginho crossava nell'area piccola dove Bierhoff bruciava Galante e Bonomi e di destro scaraventava in rete.

- AMBURGO BATTUTO. Dopo il 4-4 con la Juve in Champions League, l'Amburgo ha perso 3-2 con il Borussia Dortmund nella quinta giornata di campionato. WARLEY E ALBERTO A CASA. Dopo le presunte irregolarità sui loro passaporti l'Udinese non utilizza oggi a Piacenza (Coppa Italia) i brasiliani Warley e Alberto.

Bruno Bernardi

Pinga (nella foto contrastato da un avversario), molto attivo durante tutta la partita ha sfruttato un errore della retroguardia milanista e ha realizzato il gol del Toro



E' bastato il Milan 2, lontano parente di quello che aveva travolto il Besiktas in Champions League, per interrompere la decennale imbattibilità casalinga del Toro in Coppa Italia e ipotizzare la qualificazione ai quarti di finale. Guglielminpietro ha aperto e chiuso il tris vincente, completato da Bierhoff. Inutile il gol di Pinga per un Toro che ha ancora parecchi problemi da risolvere, e non solo legati alla precaria condizione di qualche elemento chiave come Ferrante e Schwoch. In extremis, Simoni aveva avuto un ripensamento su Galante libero e optava per Bonomi, una soluzione inedita nel Toro per il «pelato», un'autentica sorpresa per il pubblico, numeroso nonostante la diretta tv.

Le reti dell'argentino e l'acuto di Bierhoff hanno confermato i problemi difensivi dei granata di Simoni

Nella difesa a 4, Galante interpretava il suo ruolo preferito, quello di stopper, su Saudati, con Cudini su Serginho e Mandelli su Aliyu. Quando Galante si spingeva all'attacco, sui calci piazzati o sui corner, era Bonomi a coprirlo. Un Toro prudente, anche troppo, con ben tre marcatori, ma pronto, di tanto in tanto, a fondare in contropiede con Pinga preferito, inizialmente, all'affaticato Schwoch, con Ferrante punta fissa e Sommesse schierato sulla sinistra, al posto dello squallificato Mora, con Tricarico a destra. A centrocampo il Toro soffriva la maggior prestanza atletica dei rossoneri ed era il Milan ad esercitare una leggera superiorità non solo territoriale ma anche di numero e importanti assenze do-

vute alla scelta di Zaccheroni per un turn-over in prospettiva Leeds. Il Toro, però, non si limitava a guardare e spingeva sull'acceleratore con Pinga che, ostacolato da Chamot in area, accentuava gli effetti del contrasto e veniva ammonito per simulazione. Poi Sommesse, vivacissimo, forniva un buon pallone a Venturin il cui destro da una ventina di metri, a fil di traversa, era deviato in corner da Rossi. Borriello non estraveva il giallo per De Ascendis, autore di un duro intervento su Sommesse.

Arbitraggi «al microscopio» per evitare errori clamorosi

Nizzola ai «fischietti»: guai a chi sgarerà anche fuori campo

Il presidente federale, Luciano Nizzola, ha approfittato della circostanza per invitare gli arbitri a tenere un atteggiamento irreprensibile dentro e soprattutto fuori del campo: «Chi sbaglierà, pagherà immediatamente ha annunciato Nizzola, auspicando che non si ripeta un nuovo caso-Rolex. Si è parlato anche di Massimo De Santis, l'arbitro di Tivoli protagonista di una delle vicende più discusse del campionato scorso, che a giorni avrà scontato la squalifica e tornerà a disposizione: «Sta bene ed è pronto - ha dichiarato Pairetto - ricomincerà da una gara di serie B».

Circa l'ipotesi che De Santis possa, prima o poi, tornare a dirigere la Juventus, Bergamo si è mostrato piuttosto cauto: «Nella formulazione del sorteggio noi di solito teniamo conto anche delle attitudini dei singoli arbitri nei confronti delle varie squadre. E tra i nostri doveri c'è anche quello di cercare di metterli in difficoltà il meno possibile...». Come dire, difficilmente De Santis arbitrerà una gara della Juventus.

Moto: dalla 125 le migliori indicazioni del Gp di Valencia

Locatelli in pole position guida la pattuglia italiana

Per la gara di addio all'Europa, l'Italmo non poteva presentarsi meglio. Il Gp della Comunità Valenciana, (quarta ultima prova del motomondiale prima del gran finale in Brasile, Giappone e Australia), vedrà Roberto Locatelli (Aprilia) partire oggi in pole position nella classe 125 davanti al suo nemico giurato, il giapponese Ui (Derbi), Marco Melandri (Aprilia) con un ottimo terzo posto sarà alle spalle della coppia Yamaha Jacques e Nakano nella 250, proprio come Max Biaggi e Loris Capirossi (guarido dalla frattura alla mano destra rimediata a Brno) rispettivamente al 2° e 3° posto (pole di Roberts con la Suzuki) della 500. Buone notizie anche quelle che riguardano Valentino Rossi, primo della seconda fila ma solo per un madorale d'ungo proprio nel giro veloce.

Il suo antagonista: «Ui deve sapere che, se vuole il titolo mondiale, se lo deve guadagnare sul campo. Io e l'Aprilia siamo qui, pronti ad accettare la sfida. Nessuno di noi ha intenzione di mollare sino alla fine. Il caldo, le gomme, il circuito? Non cerchiamo scuse: il caldo c'è per tutti, la pista è quella che è, non piace a nessuno ma poi tutti vanno come matti, semmai sarà decisiva la scelta delle gomme, l'importante è azzeccare la mescola giusta».

Tutto bene, insomma, alla vigilia di un Gp che si preannuncia elettrizzante per la supersfida tra Locatelli e Ui. Il bergamasco, leader della 125, ha ieri mandato un segnale forte al

suo antagonista: «Ui deve sapere che, se vuole il titolo mondiale, se lo deve guadagnare sul campo. Io e l'Aprilia siamo qui, pronti ad accettare la sfida. Nessuno di noi ha intenzione di mollare sino alla fine. Il caldo, le gomme, il circuito? Non cerchiamo scuse: il caldo c'è per tutti, la pista è quella che è, non piace a nessuno ma poi tutti vanno come matti, semmai sarà decisiva la scelta delle gomme, l'importante è azzeccare la mescola giusta».

OGGI IN SERIE B ORE 15 E SERIE C ORE 16

Table listing football matches for Serie B, C1A, C1B, C2A, C2B, and C2C, including team names, scores, and referees.